

C

F

L'Italian Carbon Fund è un fondo a partecipazione mista pubblico/privato per l'acquisto di riduzioni di emissioni (ERs) da progetti di energia rinnovabile, efficienza energetica ed altro intrapresi nei paesi in via di sviluppo e con economia in transizione.

C

F

L'ITALIAN CARBON FUND



**Italian
Carbon
Fund**

IL FONDO

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha stipulato un accordo con la Banca Mondiale volto ad istituire un fondo per l'acquisto di ERs da progetti che apportino benefici all'ambiente globale ed al contempo promuovano la diffusione di tecnologie moderne e energia pulita in paesi in via di sviluppo e con economie in transizione.

Il Fondo sostiene progetti che generano riduzioni di emissioni di gas serra compatibili con le regole dei meccanismi della Joint Implementation e del Clean Development Mechanism del Protocollo di Kyoto, nonché con lo schema di Emissions Trading dell'Unione Europea.

Il Fondo è un partenariato pubblico-privato amministrato dalla Banca Mondiale e dotato di un capitale iniziale di 15 milioni di dollari messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Dal 1 gennaio 2004 il Fondo è aperto alla partecipazione di aziende private ed agenzie pubbliche italiane (per esempio, le regioni). Il contributo

minimo per i partecipanti è di 1 milione di dollari, anche pagabile in rate annuali ripartite sulla durata del fondo (10 anni). L'obiettivo di capitalizzazione del Fondo è di 80 milioni di dollari.

PERCHÈ UN CARBON FUND?

L'Italia ha un obiettivo ambizioso di riduzione delle emissioni che richiederebbe ingenti investimenti se dovesse essere raggiunto esclusivamente con interventi sul sistema energetico nazionale.

L'Italian Carbon Fund rappresenta lo strumento per ottenere tre risultati:

- Acquisire ERs ad un costo competitivo ed utilizzabili per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione stabiliti con il programma di allocazione delle quote di emissioni;
- Promuovere progetti internazionali soprattutto nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- Acquisire esperienze ed informazioni sul carbon market e carbon finance.

Contestualmente, l'Italian Carbon Fund contribuisce allo sviluppo sostenibile dei paesi poveri agendo come catalizzatore di investimenti pubblici e privati in tecnologie moderne ed energie pulite.

Così come per gli altri carbon funds della Banca Mondiale, il reddito da capitale derivante dai contributi dei partecipanti è depositato in un fondo fiduciario separato ed utilizzato per iniziative di capacity building ed assistenza tecnica che creano condizioni favorevoli alla approvazione dei progetti da parte delle autorità locali dei paesi ospiti.

I PROGETTI

Il portafoglio di progetti dell'Italian Carbon Fund è diversificato per ciò che riguarda sia i tipi di tecnologia che le regioni geografiche – che includono la Repubblica Popolare Cinese, la regione mediterranea, ed i paesi dei Balcani e del Medio Oriente.

Energia da fonti rinnovabili: Un progetto di energia idroelettrica consente di garantire energia pulita a zone rurali non ancora servite.

Elettricità da rifiuti agricoli:

Un impianto di generazione utilizza come carburante gli scarti derivanti dalla coltivazione della palma da olio, canna da zucchero e riso.

Metano da discariche urbane:

Il metano generato da rifiuti accumulati nelle discariche urbane è estratto ed usato per generare elettricità per uso civile o industriale. Al contempo, si mitiga l'impatto ambientale delle discariche pubbliche e si migliora la qualità della vita delle comunità locali.

Metano da giacimenti di carbone:

Il metano tradizionalmente associato all'estrazione del carbone è recuperato ed utilizzato per generare energia elettrica – impedendo che grosse quantità di questo gas ad alto impatto ambientale vengano disperse nell'atmosfera.

Gas flaring: Ridurre le emissioni gassose associate alla estrazione del petrolio contribuisce a mitigare il fenomeno dei cambiamenti climatici e a ridurre i suoi impatti sulla salute, le risorse idriche, l'agricoltura e la pesca.